

Il consiglio comunale in numeri Spicca il boom dei “voti ribelli”

Nei primi tre anni di mandato l'assemblea è stata riunita per 380 ore

di **FRANCESCA MAGNI**

- BERGAMO -

“VOTI RIBELLI”: questa è la novità della classifica, stilata ormai da 26 anni, di presenze, assenze, ritardi e interventi di ogni singolo consigliere comunale. Rispetto all'anno scorso non si registrano grandi picchi, ma un andamento piuttosto omogeneo, se non per coloro che votano diversamente rispetto alla propria coalizione. È il caso del consigliere Luciano Ongaro, che nell'arco di tre anni ha fatto registrare ben 42 voti ribelli. Si tratta di dati che stupiscono, quelli relativi al centrosinistra che vede una media di 6 voti per consigliere. Ancor più alta la media nel centrodestra, con i 26 voti ribelli per consigliere. Una buona pagella triennale in merito agli interventi è quella dei consiglieri Tremaglia (165) e Ribolla (198), mentre Camerlingo e Fracassi,

della Lista Gori, sono risultati i più taciturni. Nel corso dei primi tre anni di mandato, si sono svolti 92 consigli comunali, per un totale di 380 ore di assemblea.

UN ORARIO ridotto di 50 ore rispetto ai primi tre anni della vecchia amministrazione. Se a scuola 89 è un ottimo punteggio, non lo si può dire in ambito politico: qui 89 rappresenta il numero dei ritardi, con una media di oltre 22 episodi per consigliere nel partito di Forza Italia. Abbondano anche le uscite anticipate, che salgono a 96, sempre nel medesimo partito. E sullo sfondo di una gara a chi registra più o meno assenze e presenze, la Lista Gori è quella con il minor numero di uscite anticipate, solo 9, rispondendo a ben 298 delibere e a molte più interpellanze delle minoranze, 335 contro 199, rispetto a quanto fatto dall'amministrazione Tentorio.



IN AULA I maggiori interventi dai consiglieri Tremaglia e Ribolla. Camerlingo e Fracassi sono invece risultati i più taciturni

